



Provincia di Modena

Area Amministrativa

Dirigente GUIZZARDI RAFFAELE

Determinazione n° 64 del 06/11/2018

OGGETTO :

SOCIETA' CENTRO RICERCHE PRODUZIONI ANIMALI S.P.A. (C.R.P.A. S.P.A.):
DISMISSIONE QUOTA DI PROPRIETA' DELLA PROVINCIA DI MODENA. ACCETTAZIONE
DETERMINAZIONE DEL VALORE DELLE AZIONI PROPOSTO DALLA SOCIETA' AI SENSI
DELL'ART. 24 C. 5 DEL D.LGS. 175/2016 E DEL 2437 TER C.C..

La Provincia di Modena detiene nella società Centro Ricerche Produzioni Animali s.p.a. (in breve C.R.P.A. S.p.A.) numero 706 azioni del valore nominale di € 50,00 cadauna, pari ad un valore nominale complessivo di € 35.300,00, corrispondenti al 1,60 % del capitale sociale fissato in € 2.201.350,00.

La società ha come oggetto sociale la conduzione di ricerche, la realizzazione e gestione di servizi per i produttori agricoli, l'industria agro-alimentare e gli enti pubblici competenti, con lo scopo di promuovere il progresso tecnico, economico e sociale del settore degli allevamenti e di conseguire una generalizzata diffusione delle forme più avanzate di agricoltura ecocompatibile.

Con Deliberazione n. 243 del 19/12/2012 il Consiglio Provinciale deliberava di procedere alla dismissione della partecipazione detenuta nella società anche alla luce delle norme previste nella Legge 24.12.2007, n. 244 (Finanziaria 2008) riguardanti le società partecipate dalle amministrazioni pubbliche che già imponevano a queste di dismettere le partecipazioni in società aventi ad oggetto la produzione di beni e servizi non strettamente necessarie al raggiungimento di finalità istituzionali dell'ente locale.

La dismissione della quota di partecipazione in C.R.P.A. veniva confermata nel Piano Operativo di Razionalizzazione delle Società Partecipate, ai sensi dell'art.1 comma 611 e seguenti, della Legge 190/2014, Legge di stabilità per l'anno 2015, adottato con atto del Presidente n.78 del 30/03/2015 e successivo aggiornamento con atto n. 55 del 31/03/2016.

Con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 80 del 29/09/2017 è stata approvata la Revisione straordinaria delle partecipazioni possedute dalla Provincia di Modena ex art. 24 del Decreto Legislativo n. 175/2016 (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica, in breve TUSP). Nella suddetta ricognizione è stata deliberata la dismissione della quota di partecipazione detenuta in C.R.P.A. Spa pari al 1,60% da attuarsi seguendo la procedura prevista dai commi 4 e seguenti dell'art.24 del TUSP ed entro i termini ivi stabiliti, in quanto la partecipazione alla suddetta società non è stata ritenuta essenziale ai fini del perseguimento delle finalità istituzionali della Provincia di Modena.

Con determinazione dirigenziale n. 31 del 10/11/2017 prot. n. 43335/2017 la Provincia di Modena ha approvato l'avviso d'asta pubblica per la cessione delle azioni ordinarie detenute nella società. La gara esperita andava deserta, non essendo pervenute offerte entro il termine previsto nell'avviso pubblicato, come risulta dal verbale d'asta del 12/12/2017 approvato con determina dirigenziale n. 4 del 23/01/18.

Il valore posto a base d'asta, sulla base del criterio della frazione di patrimonio netto e tenuto conto dei dati relativi al bilancio 2016 ultimo disponibile al momento della pubblicazione dell'avviso d'asta, era pari a € 42.322,85.

Con protocollo n. 6138 del 15/2/2018, la Provincia di Modena richiedeva alla società CRPA s.p.a. la liquidazione della quota ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 c.5 del D. Lgs. 175/2016. In riscontro alla suddetta, perveniva comunicazione del 5 marzo 2018, con cui CRPA contestava formalmente la legittimità della richiesta di recesso ai sensi del combinato disposto dell'art. 10 dello Statuto e dell'art. 2437 c.c.

Con protocollo n.15911 del 03/05/2018 la Provincia di Modena a mezzo dell'Avvocatura unica dell'Ente intimava e diffidava la società ad adempiere alla richiesta di liquidazione formulata con precedente comunicazione, evidenziando che il vigente quadro normativo doveva trovare immediata applicazione da parte della società. Con lettera del 18/5/2018 lo Studio Legale Guiducci in rappresentanza della Società, comunicava alla Provincia di Modena che gli organi sociali competenti di CRPA, avevano avviato la procedura per dare attuazione alla richiesta di liquidazione inoltrata, nonché alla quantificazione del valore di liquidazione della quota del socio recedente nel rispetto dei criteri fissati all'art. 2437 ter comma 2 c.c. e seguendo il procedimento di cui all'art. 2437 quater c.c., come espressamente richiamati dall'art. 24 c. 5 del D. Lgs. 175/2016.

La Provincia di Modena, in data 16/7/2018 con lettera prot. 26875, chiedeva alla Società un aggiornamento rispetto alla procedura di valutazione della quota di partecipazione, nonché una stima rispetto ai tempi di liquidazione della stessa.

Successivamente, con lettera prot. 2088-2018 del 07/08/2018, CRPA s.p.a. nel confermare l'intenzione di ottemperare alle procedure previste dalla normativa, sollevava tuttavia alcuni dubbi interpretativi rispetto all'applicazione alla fattispecie in oggetto della disciplina del recesso codicistico.

Nell'approssimarsi del termine di un anno dalla revisione straordinaria deliberata con atto n. 80/2017, la Provincia di Modena a mezzo dell'Avvocatura Unica, con protocollo n. 36339 del 28/09/2018, scriveva alla società e allo Studio Legale Guiducci, chiedendo alla stessa di dare seguito alla richiesta di liquidazione formulata con lett. prot. 6138 del 15/02/2018 ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 c. 5 del D. Lgs. 175/2016 procedendo tempestivamente alla quantificazione del valore di liquidazione della quota nel rispetto dei criteri previsti dall'art. 2437 ter c. 2 c.c., operazione preliminare per il completamento della procedura di liquidazione indicata nell'art. 2437 quater c.c.

La società CRPA S.p.A. con lettera prot. 2958-2018 del 22/10/2018, comunicava a questo Ente che il Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 12/10/2018, sentito il parere del Collegio Sindacale incaricato anche della revisione contabile, era addivenuto alla determinazione del valore di liquidazione delle azioni pari a € 50,00 cadauna, per un valore totale della partecipazione pari a € 35.300,00 e pertanto pari al suo valore nominale.

Per meglio valutare la proposta di liquidazione delle azioni avanzata dalla società, la Provincia ha richiesto alla società stessa l'invio della documentazione a supporto della valutazione operata dal Consiglio di amministrazione. La società con comunicazione del 31/10/2018 trasmetteva estratto del Verbale n.160 del Consiglio di Amministrazione del 12 ottobre 2018, nonché parere motivato del Collegio Sindacale in ordine alla valutazione di liquidazione delle azioni per i soci recedenti.

Ai fini della valutazione della proposta di liquidazione delle azioni di CRPA S.p.A. a valore nominale, si considera quanto segue:

1. L'art. 2437 ter c. 2 c.c. nello stabilire i criteri con cui deve essere determinato il valore di liquidazione delle azioni, menziona la consistenza patrimoniale della società e delle sue prospettive reddituali, nonché dell'eventuale valore di mercato delle azioni.
2. La società CRPA S.p.A. opera di fatto senza fini di lucro e non ha mai distribuito utili ai soci;
3. Come sostenuto dalla società nel verbale di cui sopra, il valore di mercato delle azioni di una società come CRPA è difficilmente determinabile stante l'attività della stessa di carattere non lucrativo, i cui compiti statuari hanno finalità pubblicistiche o comunque a ricaduta collettiva.
4. La Provincia di Modena aveva ritenuto in fase di approvazione dell'avviso pubblico di alienazione della propria quota, di non procedere all'acquisizione di perizia di stima in

- quanto questa avrebbe comportato un esborso di denaro che, stante l'esiguità della partecipazione detenuta dall'Ente, si sarebbe tradotto in un inutile aggravio di costi. Inoltre dall'analisi dei bilanci societari, si evinceva che non era e non è ipotizzabile a breve un aumento di redditività della società. Pertanto si riteneva di procedere al calcolo del valore da porre a base d'asta sulla base del criterio della frazione di patrimonio netto.
5. L'asta esperita dalla Provincia, come analoghe aste esperite da altre tre province che come la Provincia di Modena hanno deliberato di alienare le proprie azioni di CRPA, sono andate tutte deserte.
 6. Il patrimonio netto della società al 31/12/2017 risultava essere pari ad € 4.059.459. Il capitale sociale di € 2.201.350,00 è composto da un totale di 25.514 azioni ordinarie del valore nominale di 50,00 € ciascuna e 18.513 azioni privilegiate, pure queste del valore nominale di € 50,00 cadauna, postergate nelle perdite e privilegiate nel rimborso del capitale sociale e che tuttavia non attribuiscono alcun diritto di voto. Tali azioni privilegiate sono state emesse nei confronti dei soci Provincia, Comune e Camera di Commercio di Reggio Emilia in esito al processo di fusione di "IZC1 Spa" in CRPA S.p.A.. La società ha poi emesso anche strumenti finanziari partecipativi, iscritti a bilancio, tra le "Varie altre riserve" per Euro 1.387.350,00 sottoscritti solo da tre soci Provincia, Comune e Camera di Commercio di Reggio Emilia, ai quali spettano diritti patrimoniali e amministrativi.
 7. La società pur avendo realizzato nel 2017 un risultato positivo, dovuto a ricavi straordinari legati all'attività svolta da CRPA, a favore di Dinamica (società consortile in cui CRPA possiede il 44%), non ha superato i problemi operativi e gestionali illustrati nelle relazioni sulla gestione degli ultimi tre esercizi. Restano, come emerge dalla Relazione al bilancio 2017 della stessa società, elementi di preoccupazione per il futuro: il problema del disallineamento fra risorse economiche disponibili per la copertura dei costi di personale e struttura e fabbisogno di risorse umane per l'intensa attività di progettazione che occorre portare avanti; la perdita di esercizio significativa del 2017 realizzata dalla Fondazione CRPA Studi Ricerche che è prossima ai 100.000 € che non esclude che il socio fondatore CRPA debba intervenire con aiuti e azioni per riequilibrare la gestione. Inoltre, si fa riferimento al fatto che nonostante una politica di contenimento dei costi, il budget di ricavo complessivo derivante dalle progettazioni avviate, per raggiungere il pareggio di gestione, sia comunque più basso rispetto a quello medio degli ultimi anni. L'utile conseguito nel 2017 ha consentito di ridurre solo una parte delle perdite portate a nuovo in esercizi precedenti. Inoltre, l'andamento dell'esercizio 2018, come si evince dall'estratto del Verbale del Consiglio di Amministrazione tenutosi il 12 ottobre 2018, riflette la carenza dei finanziamenti ricevuti dalle PA per la ricerca e l'innovazione, non consentendo la definizione di un risultato significativamente positivo.
 8. La stima del valore economico della società è stata calcolata con il metodo del patrimonio semplice, senza determinazione di alcun avviamento/goodwill, metodo già utilizzato a seguito della fusione di CRPA spa con la società IZC1 Spa, la cui congruità fu all'epoca certificata da una relazione giurata redatta da un esperto nominato dal tribunale.
 9. Il valore nominale è stato di recente utilizzato per il trasferimento di azioni fra un azionista della società che aveva necessità di uscire ad un azionista subentrante;
 10. Non si può non considerare che un'eventuale contestazione sul valore sia da proporre con le modalità previste dal comma 6 dell'art. 2437 ter c.c., quindi mediante relazione giurata di un esperto nominato dal Presidente del Tribunale su istanza di parte, con la possibilità di ulteriore dispendio di risorse e aggravio di costi per la Provincia, costi che potrebbero essere pari o addirittura superiori alla differenza tra il valore nominale delle azioni proposto dalla società e la quota di patrimonio netto utilizzato dalla Provincia come valore assunto a base d'asta.
 11. Vi è pure da considerare che, qualora l'amministrazione decidesse di esperire un secondo avviso per la vendita delle azioni, dovrebbe rivedere al ribasso il valore da porre a base d'asta, verosimilmente per un valore almeno pari al 10%, di fatto addivenendo ad una stima di valore prossima a valore nominale delle azioni.

Per tutto quanto premesso, si ritiene congruo il valore nominale delle azioni proposto dalla società.

Il responsabile del procedimento è il Direttore dell'Area Amministrativa Dott. Raffaele Guizzardi.

Si informa che il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è la Provincia di Modena, con sede in Modena, viale Martiri della Libertà 34, e che il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Direttore dell'Area Amministrativa.

Le informazioni che la Provincia deve rendere ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 ed in attuazione del regolamento UE n.679/2016 sono contenute nel "Documento Privacy", di cui l'interessato potrà prendere visione presso la segreteria dell'Area Amministrativa della Provincia di Modena e nel sito internet dell'Ente www.provincia.modena.it.

Per quanto precede,

Il Dirigente GUIZZARDI RAFFAELE determina

- 1) di approvare, per le motivazioni di cui in premessa che qui si richiamano integralmente, la proposta inviata dalla società CRPA S.p.A. con lettera prot. 2958-2018 del 22/10/2018 con la quale è stato determinato il valore di liquidazione delle azioni in € 50,00 cadauna, per un valore totale della partecipazione della Provincia di Modena (n. 706 azioni) pari a € 35.300,00 e, pertanto, pari al loro valore nominale nel rispetto dei criteri fissati all'art. 2437 ter, co. 2, c.c;
- 2) di comunicare alla società CRPA S.p.A. L'esito della valutazione effettuata dalla Provincia di Modena affinché possa dare seguito all'iter procedurale previsto dall'art. 2437 c.c. come richiamato dall'art. 24, co. 5, del D. Lgs. 175/2016;
- 3) di provvedere alla pubblicazione sul sito internet della Provincia nella sezione "Amministrazione trasparente" dei dati relativi alla presente determinazione ai sensi dell'art. 22, co. 1, lett. d-bis, del D.Lgs. n.33/2013.

Il Dirigente GUIZZARDI RAFFAELE

Originale Firmato Digitalmente